

Dal Consiglio Nazionale di Fiuggi - UGL Pensionati - nasce il Movimento Nazionale Pensionati.

Viviamo oggi nel Paese una fase di stabilità di Governo, seppure in un contesto di dinamismo costante, in termini di cambiamento, sia sul piano geopolitico Internazionale, a causa delle due principali guerre in Ucraina e Medio Oriente, sia in campo sociale, culturale ed economico.

In tale scenario è indubbia la sofferenza della categoria dei pensionati, per il mancato riconoscimento del proprio ruolo, ai margini dell'attuale dibattito Politico.

Eppure, paradossalmente, la categoria esprime gli stessi bisogni di un lavoratore dipendente, o di un lavoratore autonomo, sostiene le stesse spese (alimenti, bollette, affitti, etc.), anzi un po' di più, dovendo affrontare maggiori spese per la salute (medicinali, esami, visite), anche grazie agli effetti dell'evoluzione della vita moderna, e, al conseguente, progressivo, invecchiamento attivo.

Ciononostante, i Pensionati, già lavoratori attivi per almeno 36 anni, non ricevono alcun concambio, non potendo ricevere, a differenza dei primi, altra possibile entrata, come, ad esempio, i premi di produttività, benefit e quant'altro, che invece ricevono i lavoratori attivi.

Peraltro, all'orizzonte, non si intravede, alcun meritevole segnale di attenzione da parte delle forze Politiche, che, nella loro Agenda Politica, non hanno inserito, fra le priorità, interventi di sostegno verso la popolazione anziana.

Popolazione che ormai rappresenta il 25 % degli Italiani, e che, nel 2050, secondo una proiezione Istat, sarà del 34,6%.

Cosa fare allora?

Innanzitutto, va invertita l'attuale posizione della categoria, per ora fra le ultime, riconsegnando, a questa, un ruolo Politico di primo piano, visto il contributo fondamentale, che questa offre, sia in termini di Welfare Familiare, che in quello relazionale di Comunità, con apporti fondamentali in campo culturale ed esperienziale, a favore delle nuove generazioni, anche attraverso i molti co-housing, realizzate in molte Città, insieme agli studenti Universitari fuori sede.

Successivamente vanno introdotte alcune misure sul piano economico a favore della categoria.

Innanzitutto, è da rivedere, a favore dei pensionati, (ad eccezione di quelli cosiddetti d'oro), la imposizione fiscale e quella delle imposte gravanti su di loro, prevedendo una fiscalità di vantaggio sull'Irpef, fissata alla soglia del 10% complessivo.

È un dovere di equità e di solidarietà nei confronti di lavoratori, che per ben più di 40 anni, con i loro contributi, hanno tenuto in piedi il sistema previdenziale del proprio Paese, oltre che il Welfare delle famiglie Italiane.

Occorre inoltre consentire la detrazione dell'IVA dalle bollette di luce e gas, a loro destinate, oltre alle imposte locali, come ad esempio la Tari, come accade per le imprese e i liberi professionisti.

Una Politica di agevolazione sociale, che oltretutto, metterebbe al riparo, molti pensionati, specialmente quelli più a basso reddito, dal rischio di entrare in quel mondo, sub-umano, della povertà, facendolo ancor più aumentare, rispetto agli otto milioni e mezzo registrati dalla Caritas, oggi, in Italia.

Appare infatti iniquo un sistema fiscale, che avendo già tassato una volta, per 40 anni e oltre, i loro redditi, li tassa una seconda volta, oltretutto, con le stesse aliquote del lavoro dipendente.

L'Italia, fra l'altro, come è noto, è fra i Paesi Europei a più alta tassazione fiscale, (42,8%).

È tempo, di passare dunque, dalle promesse di abbassamento della pressione fiscale, ai fatti, magari cominciando a riequilibrare il peso gravante sui redditi da pensione.

In passato, si è molto gozzovigliato, sulla pelle di intere categorie di persone, ad esempio, elargendo 6,7 miliardi alla Fiat, (di cui 2,3 dati come premio ai loro manager), o introducendo il disastroso Reddito di Cittadinanza, o il superbonus del 110%, contribuendo ad indebitare l'Italia, per i prossimi 20 anni., con il risultato che tutti noi oggi, tristemente, registriamo in termini di risorse insufficienti e di una stagflazione, che blocca la crescita del Paese

Oggi, è tempo, dunque, di restituire dignità e sobrietà al Paese, a cominciare da quelle persone che hanno contribuito a rendere questa Nazione, fra le prime 7 al Mondo, ed il secondo Paese, nella produzione manifatturiera.

Occorre, quindi, io credo, che da questo Consiglio Nazionale, dare una "sveglia" al Paese, anche dando vita ad un "Movimento Nazionale Pensionati", finalizzato a tutelare i diritti della categoria, e, a promuovere azioni concrete a sostegno della loro dignità sociale, culturale, Politica, ed economica; con politiche che mettano al primo piano la dignità della Persona Anziana e dei Pensionati.

Un Movimento in tutte le Province, che diventi Soggetto Politico a pieno titolo, in grado di dialogare e confrontarsi con le altre forze Politiche e Sindacali del Paese, in particolare con le forze democratiche liberali, moderate e popolari, e, punto di riferimento, per tutti i Livelli Istituzionali, a partire dalle Regioni, dotati di potere Legislativo in campo Sanitario e Sociale, ambiti che toccano direttamente la categoria sociale che si intende rappresentare.

Un confronto che si intende allargare alle Organizzazioni Sindacali, specie quelle di maggior vicinanza ideale e programmatica, oltre alle Associazioni di Volontariato, del Terzo Settore, e all'area del civismo.

Trascorrono ormai il tempo delle pure illusioni, parta dal nostro Consiglio Nazionale di Fiuggi, un invito all'Impegno Civile della Persona Anziana e dei Pensionati, perché diventino veri protagonisti della nostra società Civile e della sua crescita democratica, morale, sociale e politica.

Sebastiano Arcoraci

Segretario Provinciale di Padova - Coordinatore Regionale Veneto UGL Pensionati

Membro Consiglio Nazionale Federazione UGL Pensionati

Proposte dell'UGL Pensionati al Governo

- L'UGL Pensionati intende sostenere ogni azione, rivolta al miglioramento della qualità della vita della persona anziana, promuovendo una attività di ricerca scientifica, dedicata in particolare alla fascia di età over 65.

L'intento è quello di sostenere di promuoverne la salute psicofisico – motoria, nell'ambito di un progetto di Long- Life, destinando, per questa, specifico finanziamento alla ricerca medico scientifica, pubblica/privata, nel settore della Gerontologia.